

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147396

Descrizione bene: Scalea

### CD - CODICI

<b>TSK</b>	Tipo scheda	CNS
<b>SET</b>	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
<b>LIR</b>	Livello ricerca	I
<b>NCT</b>	Codice univoco	
<b>NCTR</b>	Codice regione	R18
<b>NCTN</b>	Numero catalogo generale	00147396
<b>NCTS</b>	Suffisso	
<b>ESC</b>	Ente schedatore	S218
<b>ECP</b>	Ente competente	R18

### OG - BENE CULTURALE

<b>OGT</b>	Definizione bene	
<b>OGTD</b>	Definizione	Borgo
<b>OGTT</b>	Definizione specifica	collinare/piramidale gradonato/difensivo
<b>OGTV</b>	Identificazione strutturale	Area d'insieme
<b>CTG</b>	Categoria	
<b>CTGG</b>	Categoria generale	Genesi spontanea
<b>CTGS</b>	Categoria specifica	Preromana
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Attuale
<b>OGDN</b>	Denominazione	Scalea
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	medievale
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Barone V., Scalea riviera che racconta, Napoli, 1986, p.12
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Di derivazione araba Scaliah, poi Scalia.
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Originaria
<b>OGDN</b>	Denominazione	Laos
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	periodo greco
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Barone V., Scalea riviera che racconta, Napoli, 1986, pp.13-21
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Non lontano dalla foce del fiume Lao si forma una civiltà antichissima, forse di origine italica, in seguito ellenica, il cui nucleo principale prese il nome di Laos. In seguito alle battaglie tra Lucani e Turii, Laos scomparve.
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Storica
<b>OGDN</b>	Denominazione	Lavinium
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	periodo romano
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Barone V., Scalea riviera che racconta, Napoli, 1986, pp-

		22-29
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	La particolare orografia del territorio nei pressi del Fiume Lao favoriva l'ubicazione di insediamenti umani, e così sorse Lavinium, voluta dagli antichi Romani, che per alcuni scrittori vorrebbe significare "piccola Laos". Il suo nome si ritrova sulla Tavola Peutingeriana e trova ubicazione sulla via Traiana a 16 Km da Blanda (Tortora) e 8 Km da Cirella.
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Storica
<b>OGDN</b>	Denominazione	AsKalos - Ascula
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	periodo bizantino-longobardo
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Barone V, Scalea riviera che racconta, Napoli, 1986, p.12
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Dal latino Askalos-Ascula, ha il significato di "ascendere" o "scala". Ascula sarebbe stato grecizzato dai Bizantini, che alternativamente con i Longobardi, l'abitarono fino alla venuta dei Normanni (1064).
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Storica
<b>OGDN</b>	Denominazione	Scaliah
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	periodo arabo
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Barone V., Scalea riviera che racconta, Napoli, 1986, p.12
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Nel 1154 lo scrittore arabo Idrisi la scriveva come Scaliath, da cui Scalia e quindi Scalea, come proposero gli Arabi per indicare la scalèa a gradini di pietra lavorata che collega i suggestivi vicoli del centro storico.
<b>OGC</b>	Trattamento catalografico	
<b>OGCT</b>	Trattamento catalografico	
<b>OGCP</b>	Posizione	
<b>OGCS</b>	Specifiche e note	
<b>OGM</b>	Modalita' di individuazione	
<b>OGR</b>	Disponibilita' del bene	

## RV - RELAZIONI

<b>RSE</b>	Relazioni con altri beni	
<b>RSER</b>	Tipo relazione	
<b>RSES</b>	Specifiche tipo relazione	
<b>RSET</b>	Tipo scheda	
<b>RSEA</b>	Schede altri enti	
<b>RSED</b>	Definizione del bene	
<b>RSEC</b>	Identificativo univoco della scheda	
<b>RSEZ</b>	Notizie sulle relazioni con altri beni	
<b>RSP</b>	Codice ICCD soppresso	

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

<b>PVC</b>	Localizzazione	
------------	----------------	--

<b>PVCS</b>	Stato	Italia
<b>PVCR</b>	Regione	Calabria
<b>PVCP</b>	Provincia	CS
<b>PVCC</b>	Comune	Scalea
<b>PVCL</b>	Localita'	Scalea
<b>PVCV</b>	Altri percorsi	SS.18, a 25Km sulla costa tirrenica, alla destra del fiume Lao. Da SUD dall'A3 uscita Falerna, percorrere SS18 in direzione SA. Da NORD, percorrere la SS Fondo valle del Noce, immettersi sulla SS18 per Scalea.
<b>PVL</b>	Altro toponimo	
<b>PVLT</b>	Toponimo	non presente
<b>PVLR</b>	Riferimento cronologico	
<b>PVLS</b>	Specifiche e note	
<b>PVE</b>	Diocesi	106 - SAN MARCO ARGENTANO - SCALEA
<b>PVG</b>	Area storico-geografica	Riviera dei cedri
<b>ACB</b>	Accessibilita' del bene	
<b>ACBA</b>	Accessibilita'	Si
<b>ACBS</b>	Specifiche	
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Consorzi
<b>RLSD</b>	Denominazione	Consorzio di Bonifica Integrale e dei Bacini Tirrenici del cosentino (ex valle Lao)
<b>RLSN</b>	Note	

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTS</b>	Localizzazione catastale	
<b>CTSC</b>	Comune	Scalea
<b>CTST</b>	Tipo catasto	Catasto fabbricati
<b>CTSF</b>	Foglio/data	6/1951
<b>CTE</b>	Elementi di confine	Via Castello a NORD; Via V.Emanuele III ad EST; P.zza Padre Pio-P.zza S.Ordine ad OVEST; Via Micheli Bianchi a SUD.
<b>CTN</b>	Specifiche e note	

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPL</b>	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
<b>GPD</b>	Descrizione del punto	
<b>GPDP</b>	Punto	
<b>GPDPX</b>	Coordinata x	567764
<b>GPDPY</b>	Coordinata y	4407716
<b>GPLAT</b>	Latitudine	39.816250
<b>GPLOT</b>	Longitudine	15.791130
<b>GPC</b>	Caratteristiche del punto	
<b>GPCT</b>	Tipo	
<b>GPCL</b>	Quota s.l.m.	
<b>GPCI</b>	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPCS</b>	Quota massima s.l.m. dell'area	

	rappresentata dal punto	
<b>GPM</b>	Metodo di posizionamento	
<b>GPT</b>	Tecnica di georeferenzazione	
<b>GPP</b>	Proiezione e sistema di riferimento	
<b>GPB</b>	Base di riferimento	
<b>GPBB</b>	Descrizione sintetica	
<b>GPBT</b>	Data	
<b>GPBO</b>	Specifiche e note	

## CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

<b>CPA</b>	Ambito di contesto PPDA	Fascia Costiera Tortora-Scalea
<b>CPP</b>	Ambito di contesto di prossimità'	
<b>CPPT</b>	Caratterizzazione del territorio	La città si dispone su un vasto promontorio che delimita a sud il Golfo di Policastro. Il nucleo antico con i suoi rioni arroccati a gradoni, degrada sulla piana del Lao, mentre la parte moderna si sviluppa lungo la costa. Geomorfologicamente è formato dalla fascia pianeggiante compresa tra 0 e 220m sul livello del mare che corre lungo la costa; ad essa si affiancano le colline che degradano verso il mar Tirreno con versanti accentuati. L'orografia della zona è costituita a nord dal massiccio del Pollino, che occupa la maggior parte del territorio ad E-SE della Valle del Noce e ad E della Valle del Lao.
<b>CPPI</b>	Caratteri idrogeologici	Il territorio rientra nel Complesso delle rocce metamorfiche a tessitura scistosa e comprende filladi, scisti cloritico-sericitici con intercalazioni di calcari cristallini e di quarziti, scisti quarzoso-feldspatici, scisti filladici, argilloscisti con intercalazioni di quarziti, appartenenti alla Formazione del Frido. Costituiscono il basamento cristallino premesozoico delle varie falde del Complesso calabride. Il fiume Lao, su cui nasce l'antica Laos, è uno dei fiumi più importanti della Calabria. Scende dal versante sud-occidentale del Pollino, precisamente il suo corso inizia dal bacino del Mercure. Il suo letto stretto e tortuoso fino alla confluenza dell'Argentino di Orsomarso è uno spettacolo di maestosa bellezza e uno scrigno di storia antica.
<b>CPPE</b>	Caratteri etnolinguistici	Non si rilevano caratteri etnolinguistici specifici.

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Attestazione di frequentazione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Rinvenimenti nelle grotte di Torre Talao attestano insediamenti umani nelle cavità naturali affacciate sul mare, risalenti al Paleolitico medio, 35.000 anni fa.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	paleolitico medio
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	

<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Ritrovamenti archeologici
<b>DTMD</b>	Documentazione	Grotte preistoriche
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Fase di frequentazione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nella piana del Lao e sulle colline circostanti sorgono diversi insediamenti indigeni di cultura Enotria provenienti forse dalla vicina Lucania.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	IV sec. a.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	IV sec. a.C.
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	II sec. a.C.
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Ritrovamenti archeologici
<b>DTMD</b>	Documentazione	Rinvenimenti come corredi tombali nella Petrosa di Scalea.
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Età greca
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	L'arcaica antenata di Scalea è la città magnogreca di Laos, che da tutti gli storici viene ubicata presso il fiume Lao, nella piana compresa tra Capo Scalea e Cirella. Strabone, geografo e storico, nel suo libro "Geografia", la nominava

		come una città lucana sita sul golfo di Laos. In seguito alle cruenta battaglie tra i Lucani e i Turii, Laos scomparve definitivamente.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	V-IV sec. a.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	V sec.a.C.
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	IV sec. a.C.
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Ritrovamenti archeologici
<b>DTMD</b>	Documentazione	Resti della grande cinta muraria lucana del IV sec. a.C presso Marcellina sulla sinistra del fiume Lao (campagna di scavi del 1930). Rinvenimenti di tombe, monete, ceramiche, anfore.
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Età romana
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La presenza lucana viene meno nel III sec. a.C. Con la sconfitta di Annibale, i Romani distrussero gli insediamenti lucani. Sulle rovine di Laos sorse Lavinium, che fu al centro dell'interesse dei Bizantini e Longobardi, fino alla conquista normanna. Il centro di Lavinium, dagli scavi del 1930, dovrebbe situarsi in località Fishija nel sito di Scalea, dove sono state trovate strutture murarie di ville romane e oggetti di pregio artistico.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	III - II sec. a.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Ritrovamenti archeologici
<b>DTMD</b>	Documentazione	Strutture murarie di frantoi e di ville con pavimenti a mosaico, resti di sepolture ed oggetti di pregio artistico.
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	

<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Invasioni Barbariche
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	L'isolamento delle città, ultime eredi della civiltà greco-romana, obbligò i loro abitanti a rifugiarsi sulle colline e sui monti per sfuggire ai barbari e agli assalti di pirati. Anche a Lavinium queste circostanze determinarono lo spostamento dei cittadini dalla paludosa Fischija per rifugiarsi sul vicino scoglio della Petrosa, arroccandosi nello stretto perimetro della sua cima, difesa dal fossato del terreno sottostante e dalle prime fortificazioni.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	III -II sec. a.C.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Post
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Barone V., Scalea, riviera che racconta, Napoli, 1986, p.31
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Conquista normanna
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Scalea fu un centro importante in epoca normanna per la sua posizione strategica nel contesto dei commerci tra l'interno e la costa, tra la costa e il nord della Calabria. E su una preesistente struttura longobarda, gli invasori costruirono il nuovo maniero, lo stesso che il geografo arabo Edrisi descrive come "bello e ragguardevole". La protezione del castello normanno permise, poi, di passare dal sistema chiuso della Rocca a quello aperto del Borgo. Così le case scesero fino ai piedi dello stesso scoglio, che divenne come una fortezza sul mare, con due porte: una a nord, sulla marina e l'altra, Porta del Ponte, a sud-est verso

		Cimalonga, riservata ai feudatari e gente di riguardo, e Porta Militare che oltre ad avere una funzione militare, consentiva il passaggio del Principe e dei suoi familiari.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1064
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	XII sec.
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	V.Barone, Scalea, riviera che racconta, Napoli, 1986, pp.31-39
<b>DTMD</b>	Documentazione	M.Gabriella Le Rose, Luoghi di potere normanno-svevi in Calabria Citra, Paola 2008, pp.79-81
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	dominazione sveva
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Con l'ascesa al potere di Enrico IV, Scalea divenne feudo della casa sveva. In questo periodo venne costruito il convento dei Francescani eretto nel 1255 da padre Cathin, che diffuse la regola francescana nei nostri paesi e in Sicilia. Scalea divenne un importante centro religioso e culturale.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	V.Barone, Scalea, riviera che racconta, Napoli, 1986, pp.118-119
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Ampliamento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel XII sec. Scalea cadde sotto la dominazione angioina che provocò non pochi disordini nel paese, e dopo una serie di guerre tra Angioini e Aragonesi, divenne terra demaniale. Inizia il suo maggior periodo di splendore che durò fino all'inizio del XV sec. A seguito degli Angioni giunsero a Scalea due famiglie: i Romano e i Pappamolla. Da qui l'edificazione dei relativi palazzi, loro residenze.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XII-XV sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	XII sec.
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	XV sec.
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	M.Manco, G.Cupido, Scalea, a Scalia, Scalea, 1977
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Primo insediamento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Verso la fine del VI sec. Scalea, che era sotto il dominio dei Bizantini, fu occupata dai Longobardi. Intorno alla rocca costruita dagli invasori sorsero le prime case addossate l'una all'altra, protette da alte mura che consentivano l'accesso al borgo solo attraverso due porte: una militare per accedere al castello e l'altra cittadina, su largo Cimalonga. La Rocca longobarda rimase tale fino alla fine del sec. VIII quando Carlo Magno sottomise il ducato di Benevento che comprendeva anche Scalea.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	VI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	VI sec.

<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	VIII sec.
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	M.Manco, G.Cupido, Scalea a Scalia, Scalea, 1977
<b>DTMD</b>	Documentazione	V.Barone, Scalea riviera che racconta, Napoli, 1986, p.98
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Dominazione aragonese
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	In località Cimalonga, sottostante la zona del castello, gli Aragonesi costruirono una torre circolare a difesa di una delle quattro porte della città, e dunque del suo abitato, chiamata per la sua altezza Cimalonga indicando la naturale funzione di Torre di guardia.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XV sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Barone V., Scalea, riviera che racconta, Napoli, 1986, p.109
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Incursioni Turchesche
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il secolo XVI fu per la Calabria il sec. dei Turchi. A ricordo della pirateria turca in Calabria restano le torri

		costruite lungo tutta la costa per ordine di Carlo V, affidato al suo Viceregente, Fabrizio Pignatelli, nel 1535, come Torre Talao, posta tra Torre di Cirella e quella di Dino.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	V.Barone, Scalea, riviera che racconta, Napoli, 1986, pp.112-114
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	RICONOSCIMENTO UFFICIALE DEL CENTRO
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Dopo gli Spagnoli, i Borboni e i Francesi, con l'unità d'Italia, nel 1861, Scalea divenne Comune della provincia di Cosenza, manifestando una condizione di arretratezza economica che diede inizio ad un lungo periodo di emigrazione.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVII -XIX
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	V.Barone, Scalea, riviera che racconta, Napoli, 1986, pp.103-105
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Conquista bizantina
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel IX sec. i Bizantini si riappropriarono dei territori occupati dai Longobardi. Iniziò così un periodo di profondo rinnovamento culturale ed artistico e si diffuse un forte sentimento religioso grazie all'arrivo dalla Sicilia dei monaci basiliani. Fu eretto il monastero di S.Nicola di cui oggi rimangono pochi ruderi della chiesetta dello Spedale. Molto probabilmente fu proprio intorno a questo monastero che si sviluppò il borgo di Scalea.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	IX sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	IX sec.
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	XI sec.
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	V.Barone, Scalea, riviera che racconta, Napoli, 1986, p.67
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

<b>ATB</b>	Ambito culturale	
<b>ATBD</b>	Denominazione	Maestranze locali
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>CMM</b>	Committenza	
<b>CMMN</b>	Nome	
<b>CMMD</b>	Data	
<b>CMMC</b>	Circostanza	
<b>CMMF</b>	Fonte	

**CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI**

<b>CAG</b>	Dati geologici/geografici	
<b>CAGD</b>	Definizione geologica	La costituzione geologica del territorio del Comune di Scalea appartiene ai seguenti periodi di formazione: - Neozoico-Olocene: alluvioni fissate dalla vegetazione o artificialmente. - Mesozoico-Triassico: dolomie a grana fine e calcari ricristallizzati, generalmente grigio-scuri,

		localmente ben stratificati. Le rocce presentano un'elevata resistenza all'erosione, eccetto nelle zone intensamente fratturate. Permeabilità elevata. - Filladi grigie e grigio-scure con intercalazioni, generalmente lenticolari, di quarziti verdastre, e con piccoli ammassi di rocce ignee basiche. Gli scisti contengono segregazioni lenticolari di quarzo parallele alla scistosità; le quarziti sono spesso intersecate da vene di quarzo irregolari. Le rocce sono attraversate da numerose superfici di discontinuità e presentano una moderata resistenza all'erosione. Permeabilità complessivamente bassa.
<b>CAGC</b>	Riferimento carta geologica	Foglio 220 II – N.O. Scalea
<b>CAGG</b>	Descrizione geografica	Il comune di Scalea appartiene alla provincia di Cosenza e dista 93 chilometri da Cosenza, capoluogo della omonima provincia. Scalea ha una superficie di 22 chilometri quadrati per una densità abitativa di 455,77 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 25 metri sopra il livello del mare. Il territorio del comune risulta compreso tra 0 e 416 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 416 metri. La cittadina si dispone su un vasto promontorio che delimita a sud il Golfo di Policastro. I rioni più antichi si dispongono arroccati a gradoni, mentre la parte più moderna si sviluppa lungo la costa. Confina con: Orsomarso, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao e Santa Maria del Cedro. Località di Scalea sono: San Giorgio, Petrosa, Jungo, Bocca della Giara, Colistano, Arenella, Santu Marcu, Montepulito, Santa Barbara, Foreste, Sant'Angelo, La Bruca, Pantano, Fischia, Lintiscita, Vignale e Revoce.
<b>CAS</b>	Classificazione sismica	Zona sismica 2 – Anno 2010
<b>CAD</b>	Dati demografici	
<b>CADA</b>	Numero abitanti CNS	< 200/dic.2011
<b>CADC</b>	Numero abitanti centro abitato	10.027 (2001) - 10.948 (dicembre 2010)
<b>CADD</b>	Andamento demografico	+13.58% (censimento 1991-2001)
<b>CADS</b>	Caratteri socio economici	Risultano insistere sul territorio del comune 230 attività industriali con 702 addetti pari al 26,90% della forza lavoro occupata, 318 attività di servizio con 555 addetti pari al 21,26% della forza lavoro occupata, altre 274 attività di servizio con 811 addetti pari al 31,07% della forza lavoro occupata e 30 attività amministrative con 542 addetti pari al 20,77% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 2.610 individui, pari al 26,03% del numero complessivo di abitanti del comune.

## CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Piazza Cimalonga
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	non presenti
<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Area castello
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	non presenti

<b>CUV</b>	Sistema viario	
<b>CUVT</b>	Percorso territoriale	Percorso di pianura
<b>CUVT</b>	Percorso territoriale	Percorso di controcinale
<b>CUVD</b>	Denominazione	SS.18, Corso Mediterraneo
<b>CUVD</b>	Denominazione	Strada consortile Bocca delle Giare (Scalea -S.Domenica di Talao), SS 504
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso matrice
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso matrice
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso matrice
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso d'impianto
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso d'impianto
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via Castello
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via S.Giacomo
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via Municipio
<b>CUVN</b>	Denominazione	Vico I Marina
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via Purgatorio
<b>CUVS</b>	Specifiche e note	L'antica Scalea, per le sue vie tutte a gradoni, conserva la primitiva struttura di kastellion bizantino e di Rocca longobarda.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	parte
<b>CUEI</b>	Impianto	Rioni
<b>CUED</b>	Denominazione	Rione Castello, Cimalonga, Piazza vecchia, Marina
<b>CUES</b>	Specifiche e note	La protezione del castello normanno permise alle case di scendere fino ai piedi dello scoglio della Petrosa, quasi a costituire una muraglia di difesa, con quattro porte: una alla marina, Porta di mare, la seconda chiamata Porta del ponte, la terza detta Porta di Cimalonga e la quarta del Forte. Le abitazioni di modeste costruzioni subito dopo il castello e nei vari rioni, addossate le une alle altre, si succedono tra angusti vicoli e gradinate in pietra. Da questo sistema di vie fatte a scala, deriva il nome Scalea.
<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CUDR</b>	Riferimento intero/parte	parte
<b>CUDD</b>	Denominazione	Castello
<b>CUDI</b>	Impianto	A pianta rettangolare con torrette, baluardi e mastio centrale
<b>CUDS</b>	Specifiche e note	Situato in cima al promontorio su cui è sorta Scalea, conserva pochi resti murari e parte del baluardo. Costruito dai Normanni nell'XI sec. forse su una preesistente struttura longobarda, subì rifacimenti con gli Svevi, Angioini e Aragonesi. Famoso perchè in esso venne firmato l'omonimo patto con cui Ruggero e Roberto il Guiscardo si dividono la Calabria da loro conquistata. Ebbe un'importanza strategica sul tracciato tirrenico, nel contesto dei commerci tra la costa e l'interno.
<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CUDR</b>	Riferimento intero/parte	parte
<b>CUDD</b>	Denominazione	Torre di Cimalonga
<b>CUDI</b>	Impianto	torre a pianta circolare a più livelli
<b>CUDS</b>	Specifiche e note	La Torre di Cimalonga è sorta nel XV sec. (età aragonese), come prima difesa della porta cittadina che si apriva ad est. Posta all'ingresso dell'antico borgo, per la sua altezza e per

		la funzione di difesa dell'abitato medievale, fu chiamata Cimalonga. Vi si accede dalla piazza antistante. Restaurata di recente, oggi ospita un piccolo museo di reperti archeologici.
<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CUDR</b>	Riferimento intero/parte	parte
<b>CUDD</b>	Denominazione	Torre Talao
<b>CUDI</b>	Impianto	Torre a forma semipiramidale
<b>CUDS</b>	Specifiche e note	Torre Talao è il simbolo del paese. Antica fortezza eretta nel XVI sec. su un'isola chiamata Talao, e cioè intorno al fiume Lao. Nasce come torre di guardia a difesa dalle scorrerie dei Saraceni. I lavori per la sua costruzione furono ordinati da Pietro di Toledo, allora vicerè di Napoli, sotto il regno di Carlo V, nel 1573. Nelle grotte dello scoglio di Torre Talao, durante gli scavi dal 1914 al 1932, fu ritrovata una stazione preistorica, con oggetti di selce scheggiata. Fu sede fino agli anni Venti di un importante cenacolo culturale, centro di studi pitagorici.
<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CUDR</b>	Riferimento intero/parte	parte
<b>CUDD</b>	Denominazione	Torre di Scalicella detta di Giuda
<b>CUDI</b>	Impianto	ruderi
<b>CUDS</b>	Specifiche e note	Ubicata a nord-ovest dell'abitato, su una roccia, vi si accedeva dalla scalicella ricavata nella stessa pietra. Nella torre si svolgevano turni di guardia che assicuravano la vigilanza del mare. Segnali convenzionali si inviavano dalla specola(osservatorio), la parte più alta della costruzione. Oggi ridotta in ruderi, si confonde tra le nuove costruzioni.
<b>CUA</b>	Altri sistemi caratterizzanti	
<b>CUAR</b>	Riferimento intero/parte	
<b>CUAI</b>	Impianto	
<b>CUAD</b>	Denominazione	
<b>CUAS</b>	Specifiche e note	
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	palazzo nobiliare
<b>CUBD</b>	Denominazione	Palazzo dei Principi Spinelli
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	Palazzo del XIII sec., oggetto d'intervento di risanamento conservativo in corso. Si auspica il completamento dello stesso.
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	castello
<b>CUBD</b>	Denominazione	ruderi del castello normanno e area circostante
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	Recupero e valorizzazione delle strutture murarie e dell'area circostante.
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	chiesa
<b>CUBD</b>	Denominazione	cappella bizantina
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	Antico convento del sec.IX chiamato anche 'U spitale(l'ospedale), dove si trovano, in vari strati sovrapposti, affreschi bizantini scoperti negli ultimi decenni.
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	convento

<b>CUBD</b>	Denominazione	Convento francescano
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	Ruderi del convento francescano del XIII sec. di cui sono leggibili le murature perimetrali. Fu approdo di santi.

## CO - CONSERVAZIONE

<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	medievale
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Cattivo
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	Rifacimenti e abbandono.
<b>STCM</b>	Modalita' di conservazione	Interventi di restauro e manutenzione straordinaria su edilizia privata. Intervento di risanamento conservativo su palazzo dei Principi, in corso.
<b>STCI</b>	Proposte di interventi	
<b>STCN</b>	Note	Oltre ad interventi diffusi sull'edilizia privata e sull'architettura religiosa e difensiva, occorre studiare un sistema di percorsi e accessibilità al centro storico finalizzato alla sua rivitalizzazione e fruizione.

## SE - SISTEMA SERVIZI

<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
<b>SEIT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEIQ</b>	Quantita'	0
<b>SSS</b>	Servizi socio-sanitari	
<b>SSST</b>	Tipologia	Non presente
<b>SSSQ</b>	Quantita'	0
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Bed and breakfast
<b>SERQ</b>	Quantita'	1
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEFQ</b>	Quantita'	0
<b>SES</b>	Servizi per la sicurezza/giustizia	
<b>SEST</b>	Tipologia	Non presente
<b>SESQ</b>	Quantita'	0
<b>SET</b>	Servizio trasporto	
<b>SETT</b>	Tipologia	Autolinea extraurbana
<b>SETQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Bar
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Birreria
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEAQ</b>	Quantita'	0

<b>SEN</b>	Specifiche e note	Tutti i servizi sono concentrati nel nuovo centro urbano, sottostante il borgo antico.
------------	-------------------	--

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>CDG</b>	Condizione giuridica	
<b>CDGG</b>	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	Comune di Scalea
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	Diocesi 106-S.Marco Argentano-Scalea
<b>CDGI</b>	Indirizzo	Via Plinio il Vecchio, 5
<b>CDGI</b>	Indirizzo	Via Duomo, 4- 87018 S.Marco Argentano
<b>CDGN</b>	Specifiche e note	
<b>BPT</b>	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	L. 1497/1939 art 6 e Reg. del R.D. del 3/6/1940 n. 1357
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1967/08/07
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	G.U. n° 219
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Località Ainella e zone limitrofe
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	L. 1497/1939 art 6 e Reg. del R.D. del 3/6/1940 n. 1357
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1970/06/22
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	G.U. n° 241
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Due zone panoramiche
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	L. 1497/1939 art 6 e Reg. del R.D. del 3/6/1940 n. 1357
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1997/09/24
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	G.U. n° 298
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Centro Storico
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1933/06/20
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Resti archeologici
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1933/05/26

<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Resti archeologici in loc. Fischia
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1975/05/13
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Mosaico pavimentazione
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1977/09/12
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Resti età imperiale romana
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1976/04/23
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Resti edifici VI sec. a.C.
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1975/05/30
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Resti edifici età imperiale romana
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1991/06/22
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Resti edifici VI sec. a.C.

<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	2003/05/19
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Parte del territorio
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Grotte di Torre Talao frequentate dal Paleolitico Superiore
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	D.M. 20/01/2005
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Castello
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	F.6, part.21 Non Trascritto
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	DM 23/04/1960
<b>NVCD</b>	Data notifica	Trascritto il 15/06/1960
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Cappella bizantina
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	F.6 part.131
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	DM 29/08/1952
<b>NVCD</b>	Data notifica	Trascritto il 17/09/52
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Torre del carcere
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	F.6 part.104
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	DM 25/06/52
<b>NVCD</b>	Data notifica	trascritto il 23/09/1952
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Palazzo Spinelli
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	F.6 part.312
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	DM 12/02/1952 e 03/06/1952
<b>NVCD</b>	Data notifica	Trascritto il 03/03/52 e 23/06/52
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	porzione fabbricato in largo S.Maria
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	F.6 part.66
<b>STU</b>	Strumenti urbanistici	

<b>STUE</b>	Ente/amministrazione	Comune di Scalea
<b>STUT</b>	Tipo strumento	PSC (Piano Strutturale Comunale) 17/02/2010 Del.Com.n.6
<b>STUN</b>	Sintesi normativa	Azioni di Recupero, riqualificazione e salvaguardia da attuare mediante Piani attuativi Unitari
<b>STUP</b>	Strumenti pianificazione negoziata	
<b>STUS</b>	Specifiche e note	

**FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS**

<b>FDM</b>	Metodologia adottata	L'area del CNS di Scalea coincide con l'area individuata dal PSC vigente come "Urbanizzato-Ambito Storico" inteso come "Nucleo di antica formazione di interesse storico-monumentale".
<b>FDR</b>	Documentazione zona a di prg o pdf	
<b>FDRT</b>	Tipo di piano	PSC
<b>FDRD</b>	Data	17/02/2010
<b>FDC</b>	Catasti storici	
<b>FDCN</b>	Denominazione tipologica del catasto	Catasto Onciario di Napoli
<b>FDCP</b>	Posizione documento	Archivio di Stato di Cosenza: Catasto Onciario (Impianto n°19, Scaffale n°13)
<b>FDCD</b>	Data	1753
<b>FDA</b>	Foto aeree	
<b>FDAG</b>	Genere	
<b>FDAT</b>	Tipo	
<b>FDAD</b>	Data	
<b>FDAI</b>	Codice identificativo	
<b>FDF</b>	Altre fonti	
<b>FDFN</b>	Nome archivio	
<b>FDFP</b>	Posizione documento	
<b>FDFT</b>	Tipo e/o nome documento	
<b>FDFD</b>	Data	

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
<b>FTAD</b>	Data	2008
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147396f1
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata

<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
<b>FTAD</b>	Data	2008
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147396f2
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147396f3
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147396f4
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
<b>FTAD</b>	Data	2008
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147396f5
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147396f6
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	

<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147396f7
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Le Rose, Maria Gabriella
<b>FTAD</b>	Data	2011
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147396f8
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia b/n
<b>FTAA</b>	Autore	
<b>FTAD</b>	Data	
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147396f9
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	Immagine digitale
<b>DRAO</b>	Note	rappresentazione grafica centro storico da PSC
<b>DRAS</b>	Scala	
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	Comune di Scalea
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147396d1
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	Dicembre 2008
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	immagine digitale
<b>DRAO</b>	Note	Rappresentazione grafica delle Tutele storiche da PSC
<b>DRAS</b>	Scala	
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	Comune di Scalea
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147396d2
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	dicembre 2008

<b>VDC</b>	Documentazione video-cinematografica	
<b>VDCX</b>	Genere	
<b>VDCP</b>	Tipo	
<b>VDCR</b>	Autore	
<b>VDCD</b>	Data	
<b>VDCE</b>	Ente proprietario	
<b>VDCA</b>	Titolo	
<b>VDCC</b>	Collocazione	
<b>VDCN</b>	Codice identificativo	
<b>VDCT</b>	Note	
<b>FNT</b>	Fonti e documenti	
<b>FNTX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FNTP</b>	Tipo	Scheda storica
<b>FNTA</b>	Autore	De Vita, B.
<b>FNTT</b>	Denominazione	Scheda C.S.U.-Scalea
<b>FNTD</b>	Data	12/ 1972
<b>FNTF</b>	Foglio/carta	
<b>FNTN</b>	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo (IPCE)
<b>FNTS</b>	Posizione	Dato non presente
<b>FNTI</b>	Codice identificativo	IPCEI-17.1.138-0.3
<b>ADM</b>	Altra documentazione multimediale	
<b>ADMX</b>	Genere	
<b>ADMP</b>	Tipo	
<b>ADMA</b>	Autore	
<b>ADMD</b>	Data	
<b>ADME</b>	Ente proprietario	
<b>ADMC</b>	Collocazione	
<b>ADMN</b>	Codice identificativo	
<b>ADMT</b>	Note	
<b>BIB</b>	Bibliografia	
<b>BIBX</b>	Genere	
<b>NCUN</b>	Codice univoco ICCD	
<b>BIBA</b>	Autore	
<b>BIBD</b>	Anno di edizione	
<b>BIBH</b>	Sigle per citazione	
<b>BIBN</b>	V., pp., nn.	
<b>BIBI</b>	V., tavv., figg.	
<b>BIL</b>	Citazione completa	Barone V., Scalea, Riviera che racconta, Napoli, 1986, Magna Grecia's edizioni.
<b>BIL</b>	Citazione completa	Valente A.V., La Chiesa di S.Nicola in Plateis a Scalea, Milano, 2003, Salviati
<b>BIL</b>	Citazione completa	Cotrone A., Scalea primo incontro, Milano, 2009, Salviati
<b>BIL</b>	Citazione completa	Manco M., Cupido G., Scalea, a Scalia, Scalea, 1977, Edizioni Manco
<b>BIL</b>	Citazione completa	Napolillo V. s.d., Scalea culla della storia, Cosenza
<b>BIL</b>	Citazione completa	Idrisi, Il libro di Ruggero, Palermo, 1994, Trad. e note di U.Rizzitano

<b>BIL</b>	Citazione completa	Dito O., Calabria, Messina, 1934, Ediz. La Sicilia
<b>BIL</b>	Citazione completa	Dalena P., Ambiti territoriali, sistemi viari e strutture del potere nel mezzogiorno medievale, Bari, 2000, Adda Editore

**AD - ACCESSO AI DATI**

<b>ADS</b>	Specifiche di accesso ai dati	
<b>ADSP</b>	Profilo di accesso	1
<b>ADSM</b>	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
<b>ADSD</b>	Indicazioni sulla data di scadenza	
<b>ADSN</b>	Specifiche e note	

**CM - COMPILAZIONE**

<b>CMP</b>	Compilazione	
<b>CMPD</b>	Data	2011
<b>CMPN</b>	Nome	Le Rose, Maria Gabriella
<b>RSR</b>	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
<b>FUR</b>	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
<b>RVM</b>	Trascrizione per informatizzazione	
<b>RVMD</b>	Data	
<b>RVMN</b>	Nome	
<b>RVME</b>	Ente	
<b>AGG</b>	Aggiornamento - Revisione	
<b>AGGD</b>	Data	
<b>AGGN</b>	Nome	
<b>AGGE</b>	Ente	
<b>AGGR</b>	Referente scientifico	
<b>AGGF</b>	Funzionario responsabile	
<b>ISP</b>	Ispezioni	
<b>ISPD</b>	Data	
<b>ISPN</b>	Funzionario responsabile	

